Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 27 (1957-1958)
Heft: 3

Rubrik: Miscellanea storica bregagliotta

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 18.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Miscellanea storica bregagliotta

A. M. ZENDRALLI

Vertenza fra Bondo e Soglio 1493

(Da Il Mera 1893 n. 4)

In nome del Signore. Amen.

Anno Mille quatro Cento novanta trè in un Venerdì alli venti di Dicembre Inditione duodecima dinanzi al Ill. Sig. Podestà Andrea Salice et li suoi giudici della Valle di Bregallia, sedendo pro Tribunale comparsero li Deputati della Comunità di Bondo Johan Pizen, Johan Flur et Andrea Fuff attori d'ona parte mettendo attione et lamento contro la Comunità di Soglio, rea del altra parte, dicendo che lor di Bondo, come quelli di Soglio sono d'un medesimo Comune Sotto-Porta, et che essi di Soglio hanno un Degano come quelli di Bondo hanno uno et abenche non è il lor Degano che però per la sua mercede gli tocca la terza parte come a quello di Soglio quali danno ogni Anno al Degano lire ventiquatro, delle quali non danno al nostro se non lire quatro il che pare agli attori una cosa assai ingiusta.

Sopra di ciò la Comunità di Soglio, rea, cioe Sig. Antonio et Federico Salis, Silvestro Sales, Johan Simon Latun di Soglio, Avocati et Procuratori della sudetta Comunità di Soglio hanno risposto che sin ad ora habbino sempre così pagato, et che a ricordanza d'huomo non si abbia altramente pagato et per ciò stimano di dover restar nel possesso di questa antica usanza. Et doppo haver udite le parte d'una banda et del altra fu fatto in questo modo sententia: invocato il nome di Dio dal qual derivano li giusti giudici, Noi conosciamo che l Degano di Bondo deve avere la terza parte di quel salario, cioè delle lire Venti quatro, le quali la Comunità debbe sborsare ogni Anno alli sudd. Degani per le loro pratiche.

Actum in Vicosoprano in presentia di testimonio Sig. Rodolfo de Castelmuro, sig. Andrea Prevost, et Guielmo Prevosto et altri molti giudici et Jo Jacobo Filippo fil. Sig. Andrea Prevosto per autorità imperiale pubb. Notaro della Valle Bregaglia.... — Antonio Snidro, copiato l'anno 1669 ai 6 febbraio.

Il testo dello Snidro deve essere stato ritoccato nella forma e anche nell'ortografia da *Spa.* Non vocaboli del 17. secolo *reo:* colpevole, *sborsare, attore* (in causa), e neppure forme quali «*stimano di dover restare nel possesso di questa antica usanza*».

Prendendo il possesso di Podestà / della / Magnifica Valle di Bregaglia / nell'anno 1790 / L'illustrissimo signor Capitano e Vicario e Podestà *Don Antonio de Salis* Tagstein

SONETTO

dedicato alla sudetta Magnifica Valle in generale et all'Honorando nuovo Eletto Magistrato in particolare

O Fortuna Reti! ch'ora di nuovo sceglieste
in sostegno dell'alma Patria, e dei vantaggi
di Libertà di Pace, che al Signor otteneste,
oggetto d'amore sì degno, degno d'omaggi!

Supplicate per Lui dal grande Iddio Jehova
e per l'intiero Illustre Magistrato eletto,
Sapienza, e lumi dall'alto, affinché promuova
di Dio la gloria, ed il comun Bene perfetto!

Sotto lo scettro allor d'un tal Tribunale, che già
d'un Capo guidato di sì Nobil Casato germe,
in cui congiunti son virtù, e scienza insieme,

Vivrete lieti dì, e della benedizione
di Dio li raggi, qual di meriggio il Sole,
estenderassi seren' sin alla più tarda prole!

Ciò augura non tanto l'inabil penna, quanto il
cuore di quei, che in profondo ossequio, e
colla più perfetta stima protestansi

delle SS'rie Loro Ill'mi e Magnifiche
Umil'mi div'mi Servidori
Giuseppe Bisazzi, e Gio. Federico Raimondi, Tipografi

Vicosoprano, li 13 gennario 1790.

IN MORTE DEL CONS. NAZ. GAUDENZIO SALIS
Traduzione del Sonetto nel N. 76 del Libero Reto (Freier Rätier)

Spenta è la luce d'un focoso ciglio;
a Madre Rezia è inflitto amaro lutto;
l'alma voto e un'eco di dolor per tutti
invase i cuor e fu pei Suoi scompiglio.

Salis, il dotto, il franco in suo consiglio,
giammai cercò favor di vano frutto;
alto orator, di bronzea voce il flutto
un tribuno lo fe', del popol figlio.

*Dieci lustri or sono il « Rosignuolo » **
esalava lo spirto, il dì cui cantò
nell'ideale ci tradusse e volò.

Zelo d'atroce Parca a ognun di pianto
inaffia il volto, del Rampollo in duolo
oggi vestiam di morte il nero manto!

(* Il poeta Giov. Gaudenzio Salis, suo avo fu chiamato il « Rosignuolo »: morì 1834).

Giudici di pace di Bregaglia 1849-1893

Il primo giudice di pace di Bregaglia Sottoporta fu nominato a Bondo il 6 gennaio 1849 e venne eletto Giovanni Giovanoli Minister di Soglio qual giudice e Giov. And. Picenoni supplente.

1850-56 era giudice Lorenzo Pomatti di Soglio e supplente G. A. Picenoni di Bondo.
1857-59 giudice Giovanni Scartazzini, suppl. Gualtiero Meng.
1859-61 giudice Andrea Torriani di Soglio, suppl. Rodolfo Scartazzini.
1861-63 giudice Gaudenzio Gianotti, suppl. Gualtiero Meng.
1863-65 giudice Meng, suppl. Willy.

1865-67 giudice Meng, suppl. Antonio Giovanoli.
1867-69 giudice Antonio Giovanoli, suppl. Andrea Scartazzini.
1869-71 giudice Meng, suppl. Andrea Torriani.
1871-73 giudice Antonio Giovanoli, suppl. G. A. Pasini.
1873-75 giudice Meng, suppl. Antonio Giovanoli.
1875-77 giudice Antonio Giovanoli, suppl. Ganzoni.
1877-79 giudice Antonio Giovanoli, suppl. Meng.
1879-81 giudice Gaudenzio Giovanoli, suppl. B. Scartazzini.
1881-83 giudice B. Scartazzini, suppl. Rod. Pasini.
1883-85 giudice G. A. Picenoni, suppl. L. A. Giovanoli.
1885-87 Idem.
1887-89 giudice Gaudenzio Giovanoli, suppl. L. A. Giovanoli.
1889-91 giudice Gaudenzio Giovanoli, suppl. G. A. Picenoni.
1891-93 giudice Gaudenzio Giovanoli, suppl. Giuseppe Spargnapane.

(Da Il Mera 1893 n. 12)

« Tra documenti donati alla Biblioteca Civica di Sondrio ho trovato certi fogli a stampa con dei sonetti encomiatrici rivolti a Suoi concittadini: uno, indirizzato a Clemente à Marca, ci scrive Battista Leoni e ci rimette il seguente sonetto »:

NELLA PARTENZA
DELL' ILLUSTRISSIMO SIGNORE
LANDAMANO E PODESTA'
D. CLEMENTE MARIA A' MARCA *
DOPO LA PRETURA
CON GENERALE APPLAUSO SOSTENUTA
IN TEGLIO

Sonetto dedicato al L. Comune di Mesolcina

Se il marmo col scalpello animatore
Docil rendessi con maestre dita,
In Porfido Oriental vorrei scolpita
L'immagin tua come mi stà nel core;

Ti porrei sotto al pié sparso d'orrore
Frà i ceppi il Vizio, e la Discordia ardita;
Temide al lato con la Pace unita,
Intrecciando al tuo crin serti d'onore;

Vorrei nel portamento il Merto impresso,
Nell'atteggiar la Fé, sul labbro il riso,
L'anima in fronte, e ne bei rai la mente:

Ma il cor, quel tuo gran cor, vorrei si espresso,
Ch'anco un stranier al rimirarti in viso
Non errasse col dir: questi è CLEMENTE.

SONDRIO
Nella Stamperia di Giuseppe Bongiascia

* *Clemente Maria a Marca di Mesocco 1764-1819 fu 1785 luogotenente generale nella Valtellina, 1793 podestà di Teglio, 1797 governatore.*